

MARCOLIN
EYEWEAR

Relazione Finanziaria Semestrale Gruppo Marcolin al 30 giugno 2010

Sede Legale: 32040 Domegge di Cadore (BL) – Frazione Vallesella, Via Noai 31
Capitale sociale Euro 32.312.475,00 i. v.
R.E.A. 64334

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese di BL 01774690273
Partita IVA 00298010257

Direzione e Uffici: 32013 Longarone (BL) – Località Villanova, 4
Tel: +39.437.777111 – Fax +39.437.777282

INDICE

	pagina
Composizione degli organi sociali	3
La struttura del Gruppo Marcolin	5
Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo Marcolin per il semestre chiuso al 30 giugno 2010	6
Stato Patrimoniale Consolidato	13
Conto Economico Consolidato	14
Conto Economico Complessivo Consolidato	14
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato	14
Rendiconto finanziario Consolidato	15
Note illustrative	16
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 24/02/98 n. 58	33

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente	Giovanni Marcolin Coffen ⁽²⁾
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Massimo Saracchi ⁽²⁾
Consigliere	Antonio Abete ⁽³⁾
Consigliere	Luigi Abete
Consigliere	Emanuele Alemagna ⁽⁴⁾
Consigliere	Maurizio Boscarato ⁽⁴⁾
Consigliere e Vice Presidente	Cirillo Coffen Marcolin ⁽²⁾
Consigliere	Maurizio Coffen Marcolin ⁽²⁾
Consigliere	Diego Della Valle
Consigliere	Emilio Macellari
Consigliere	Carlo Montagna
Consigliere	Stefano Salvatori ⁽⁴⁾
Consigliere	Vito Varvaro

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Stefano Salvatori	Presidente
Emanuele Alemagna	
Maurizio Boscarato	

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Stefano Salvatori	Presidente
Emanuele Alemagna	
Emilio Macellari	

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

Presidente	Diego Rivetti
Sindaco Effettivo	Mario Cognigni
Sindaco Effettivo	Rossella Porfido
Sindaco Supplente	Rino Funes
Sindaco Supplente	Ornella Piovesana

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. ⁽⁵⁾

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Sandro Bartoletti ⁽⁶⁾

(1) Durata della carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (delibera Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008);

(2) Consiglieri esecutivi;

(3) Nominato con delibera Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2009. Durata della carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

(4) Consiglieri indipendenti;

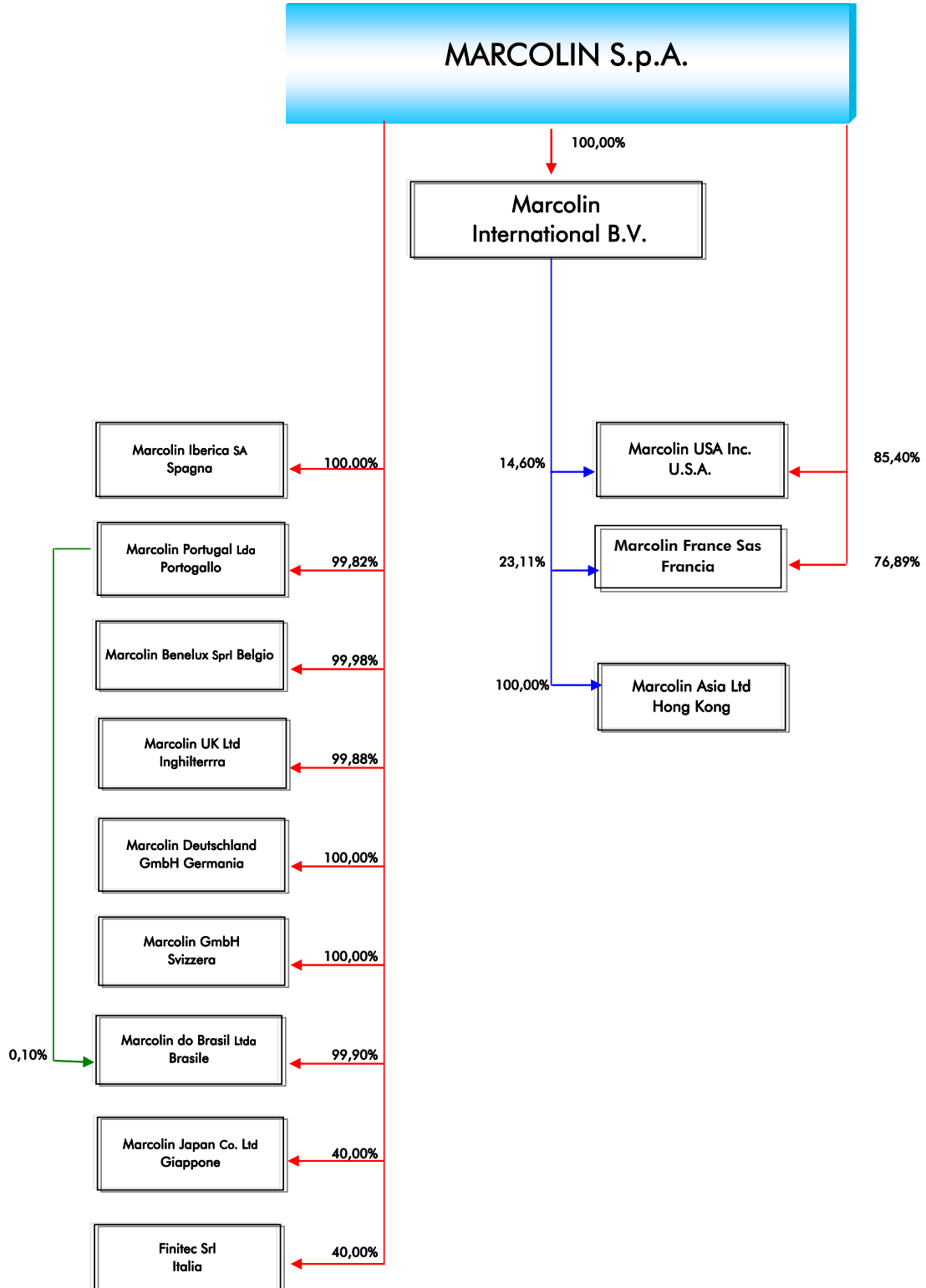
(5) Durata dell'incarico esercizi 2008 – 2016 (delibera Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008);

(6) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2008. Durata della carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE:

Sono stati attribuiti, entro determinati limiti, ampi poteri di gestione e di rappresentanza all'Amministratore Delegato Massimo Saracchi.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN



Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Marcolin per il semestre chiuso al 30 giugno 2010

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010, quale resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

I commenti e le analisi contenuti nella presente Relazione si riferiscono, salvo dove diversamente indicato, al bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo.



OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre dell'anno, a livello internazionale si sono riscontrati importanti segnali di ripresa in numerosi mercati, nonostante il contesto macro economico resti ancora incerto.

In questo scenario, il Gruppo Marcolin ha conseguito i migliori risultati della sua storia.

L'andamento del secondo trimestre, in particolare, è stato davvero eccellente, ed ha consentito di migliorare i risultati già molto buoni conseguiti nel corso del primo trimestre, contribuendo a determinare un ottimo primo semestre.

Nei primi sei mesi del 2010, infatti, i valori di utile netto ed Ebitda sono raddoppiati rispetto a quelli rilevati nel primo semestre del 2009. In particolare, l'Ebitda è stato pari a 21,1 milioni di euro con un incremento del +91,9% e il risultato netto ha raggiunto i 14,3 milioni di euro con un incremento del 102,7%. Inoltre, la posizione finanziaria netta ha registrato un notevole miglioramento, passando da (29,3) a (11,3) milioni di euro.

Questi brillanti risultati sono stati conseguiti anche grazie all'ottima crescita del fatturato, che è aumentato del 15,6% rispetto al primo semestre 2009 (+14,6% a cambi costanti), generata dall'eccellente performance di vendita ottenuta nei principali mercati mondiali anche per effetto del lancio molto promettente dei nuovi marchi recentemente acquisiti.

Da notare che i considerevoli miglioramenti della marginalità e dell'utile netto sono da considerarsi strutturali, in quanto frutto delle incisive attività di completa riorganizzazione dell'Azienda avviate nel 2009 ed in fase di ultimazione. Nell'ambito delle complessive attività intraprese, devono essere segnalati, in particolare, la sostanziale riduzione del costo del prodotto e l'implementazione del nuovo processo di pianificazione della domanda, che hanno contribuito al miglioramento dell'efficienza dei processi di produzione e della gestione del magazzino.

ANALISI DEL FATTURATO

Il fatturato del Gruppo, nel primo semestre del 2010, è stato pari a 115.602 migliaia di euro (100.006 migliaia di euro al 30 giugno 2009), con un incremento del 15,6% (+14,6% a cambi costanti) che testimonia la forza dei marchi in portafoglio, pur nell'attuale contesto di mercato.

Questo considerevole aumento è stato ottenuto in primo luogo grazie al notevole successo delle linee in portafoglio sui principali mercati, a cui si aggiunge l'apporto derivante dalle vendite delle linee recentemente introdotte sul mercato, quali Tod's, Hogan e John Galliano, sulle quali l'azienda ripone grande fiducia e che, unitamente a Dsquared2, hanno solo di recente iniziato ad esprimere il loro potenziale in termini di fatturato.

Le vendite del Gruppo risultano così ripartite per area geografica:

Fatturato per area geografica <i>(euro/000)</i>	I° sem. 2010		I° sem. 2009		Incremento (Decremento)	
	Fatturato	% sul totale	Fatturato	% sul totale	Fatturato	Variazione
- Italia	25.634	22,2%	21.954	22,0%	3.680	16,8%
- Europa	42.003	36,3%	37.700	37,7%	4.303	11,4%
- U.S.A.	24.487	21,2%	22.435	22,4%	2.052	9,1%
- Resto del Mondo	23.478	20,3%	17.916	17,9%	5.561	31,0%
TOTALE	115.602	100,0%	100.006	100,0%	15.596	15,6%

I dati esposti nella tabella evidenziano l'ottimo andamento del fatturato realizzato in tutti i mercati con una crescita particolarmente significativa nell'area Resto del Mondo (+31,0%) e nel mercato domestico (+16,8%).

In particolare, con riferimento all'area Resto del mondo, gli incrementi più significativi sono stati registrati negli Emirati Arabi e, più in generale, in tutta l'area del Far East a testimonianza dell'importante azione di sviluppo che il Gruppo sta attuando in queste aree geografiche.

Il mercato U.S.A. ha registrato, a cambi correnti, un significativo incremento del fatturato, pari al 9,1% (+8,6% a cambi costanti).

Con riferimento ai mercati dell'area Europa, si sono registrati importanti segnali di ripresa rispetto al primo semestre 2009, ancorché in misura non uniforme. Alcuni paesi, infatti, hanno segnato significativi progressi, mentre altri, viceversa, continuano a risentire degli effetti negativi della perdurante crisi economica mondiale.

Per quanto riguarda il portafoglio marchi, si ricorda che nel mese di febbraio 2010, è stato formalizzato il rinnovo fino al 31 dicembre 2015 dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione a livello mondiale di montature da vista e occhiali da sole con il brand Tom Ford.

Inoltre, nel mese di marzo, è stato rinnovato anticipatamente fino al 2014 l'accordo di licenza per la produzione e la distribuzione di montature da vista e occhiali da sole Kenneth Cole New York e Kenneth Cole Reaction.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato del semestre raffrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Gruppo Marcolin			
<i>(euro/000)</i>	1° sem. 2010	% sui ricavi	1° sem. 2009	% sui ricavi
RICAVI NETTI	115.602	100,0%	100.006	100,0%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE	72.234	62,5%	56.174	56,2%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT	17.491	15,1%	8.379	8,4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(580)	(0,5)%	(1.460)	(1,5)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.912	14,6%	6.920	6,9%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	14.305	12,4%	7.056	7,1%
EBITDA	21.120	18,3%	11.006	11,0%

L'EBITDA corrisponde al risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti.

I risultati complessivamente realizzati dal Gruppo, illustrati in tabella, evidenziano un incremento consistente di tutti gli indicatori economici, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, frutto dell'attività di riorganizzazione interna intrapresa nel corso del 2009. Questa attività è stata realizzata attraverso una ulteriore attenzione al costo del prodotto, alla produttività interna ed alla qualità, ed è stata supportata da significativi investimenti produttivi. In particolare, si evidenzia che l'investimento sostenuto per la realizzazione nel nuovo stabilimento di Longarone, ha permesso di trasferire alcune fasi della produzione e di creare la sede del centro logistico per le spedizioni del Gruppo in tutto il mondo, con significativi ritorni in termini di complessiva efficienza delle *operation*.

Analizzando in dettaglio i dati di conto economico si osserva che:

- il Risultato Lordo Industriale è pari al 62,5% del fatturato (56,2% nel primo semestre 2009), con un considerevole miglioramento, pari a oltre sei punti percentuali, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio ed in ulteriore incremento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre di quest'anno;
- l'Ebit è pari a 17.491 migliaia di euro (8.379 migliaia di euro nel primo semestre 2009) e rappresenta il 15,1% del fatturato (8,4% nel primo semestre 2009), con un incremento percentuale pari al 108,7%;
- l'Ebitda è pari a 21.120 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 11.006 migliaia di euro ottenuto nel corso dei primi sei mesi del 2009 e rappresenta il 18,3% del fatturato (11,0% nel primo semestre 2009), con un incremento percentuale pari al 91,9%;
- l'utile netto è pari a 14.305 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 7.056 migliaia di euro ottenuto nel primo semestre 2009, rappresenta il 12,4% del fatturato (7,1% del fatturato nel primo semestre 2009) ed è più che raddoppiato rispetto a giugno 2009.

Gli ottimi risultati conseguiti nel semestre in esame sono da attribuire principalmente ai seguenti fattori:

- alla riduzione del costo del prodotto quale effetto della maggiore attenzione ai costi nelle varie fasi del processo produttivo e della maggiore efficienza ottenuta nelle fasi di lavoro, frutto delle attività di riorganizzazione industriale iniziate nel corso del precedente esercizio e che quest'anno stanno producendo gli effetti attesi;
- allo sviluppo ed implementazione del nuovo sistema di pianificazione della domanda (Demand Planning) con conseguente maggiore efficienza della gestione del magazzino e minore generazione di prodotti invenduti; ciò ha comportato una consistente riduzione delle scorte di magazzino con benefici anche a livello di posizione finanziaria ed un

miglioramento della marginalità per effetto dei ridotti volumi di prodotti obsoleti da esitare attraverso canali di vendita che tipicamente generano una redditività ridotta;

- all'incremento delle vendite di prodotti relativi ai nuovi marchi commercializzati con marginalità più elevata.

L'andamento della gestione finanziaria è in miglioramento, rispetto al primo semestre del 2009, grazie alla riduzione degli interessi passivi sui finanziamenti, principalmente per effetto del decremento dei tassi di interesse di riferimento e della riduzione dell'esposizione debitoria. Anche la gestione valutaria ha contribuito positivamente, con un miglioramento rispetto al primo semestre del 2009 pari a circa 486 migliaia di euro.

Occorre, inoltre, segnalare i positivi effetti derivanti dall'iscrizione di imposte anticipate riferite alle perdite fiscali generate da Marcolin USA nei precedenti esercizi ed il cui valore si aggiunge a quello già rilevato nel corso del precedente esercizio.

Tale iscrizione è stata possibile grazie al fatto che la controllata statunitense ha cominciato a produrre regolarmente utili, creando i presupposti necessari per tale rilevazione che è pari a 1.856 migliaia di euro al 30 giugno 2010 al netto delle imposte del periodo.

E' opportuno comunque segnalare che la stagionalità del settore prevede una maggiore concentrazione della marginalità nel primo semestre dell'esercizio, fattore che impedisce di proiettare proporzionalmente nei trimestri successivi i positivi risultati conseguiti nel primo semestre.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI RIFERITI AL SECONDO TRIMESTRE 2010

Conto Economico Consolidato <i>(euro/000)</i>	Gruppo Marcolin			
	II Trimestre 2010	% sui ricavi	II Trimestre 2009	% sui ricavi
RICAVI NETTI	58.101	100,0%	47.672	100,0%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE	36.891	63,5%	26.056	54,7%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT	9.787	16,8%	2.862	6,0%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(59)	(0,1)%	(870)	(1,8)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.728	16,7%	1.993	4,2%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	8.281	14,3%	2.883	6,0%
EBITDA	11.658	20,1%	4.125	8,7%

I dati economici relativi al secondo trimestre 2010, sono davvero eccellenti a testimonianza del grande apprezzamento che stanno riscontrando le nuove collezioni presentate e della capacità dei marchi in portafoglio di crescere rapidamente nonostante la loro recente introduzione sul mercato. In particolare si evidenzia che:

- i ricavi netti delle vendite sono stati pari a 58.101 migliaia di euro, rispetto a 47.672 migliaia di euro realizzati nel secondo trimestre del 2009, con un incremento del 22% (18,6% a cambi costanti);
- l'Ebit è pari a 9.787 migliaia di euro (2.862 migliaia di euro nel secondo trimestre 2009), con un'incidenza percentuale sui ricavi netti pari al 16,8% (6% nel secondo trimestre 2009) ed è più che triplicato rispetto al secondo trimestre del 2009;
- l'Ebitda è pari a 11.658 migliaia di euro (4.125 migliaia di euro nel secondo trimestre 2009), con un'incidenza percentuale sui ricavi netti pari al 20,1% (8,7% nel secondo trimestre 2009);

- l'utile netto è pari a 8.281 migliaia di euro (2.883 migliaia di euro nel secondo trimestre 2009), con un'incidenza percentuale sui ricavi netti pari al 14,3% (6% nel secondo trimestre 2009).

I risultati particolarmente positivi realizzati nel secondo trimestre, sono da attribuire principalmente al considerevole miglioramento della marginalità (il risultato lordo industriale migliora di 8,8 punti percentuali), generato grazie alle incisive attività realizzate nel precedente esercizio, al fine di migliorare l'efficienza del processo produttivo.

Situazione ed andamento finanziario e patrimoniale

Nel seguito esponiamo il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2010, posta a confronto con quella relativa al medesimo periodo del precedente esercizio e con quella al 31 dicembre 2009:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali <i>(euro/000)</i>	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
Cassa	128	198	88
Altre disponibilità liquide	38.796	24.153	14.046
Finanziamenti a breve termine	(6.046)	(9.322)	(7.987)
Parte a breve di finanziamenti a lungo termine	(12.379)	(9.614)	(13.889)
Finanziamenti a lungo termine	(31.771)	(29.254)	(21.579)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(11.274)	(23.839)	(29.322)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010, registra un consistente miglioramento, pari a 18.048 migliaia di euro, rispetto al dato del primo semestre 2009. Anche rispetto al 31 dicembre 2009, la posizione finanziaria netta registra un considerevole miglioramento pari a 12.565 migliaia di euro, per effetto anche di fenomeni di stagionalità dell'attività.

Tale variazione è in gran parte attribuibile al flusso di cassa generato dalla gestione reddituale, come meglio indicato nel rendiconto finanziario al quale si rinvia per maggiori dettagli.

Si segnala che nel corso del mese di gennaio, la capogruppo Marcolin S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario, con durata di cinque anni, con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Gruppo BNP Paribas), per un importo di 10 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che, nell'ultima parte del precedente esercizio, la capogruppo aveva sottoscritto altri due nuovi contratti di finanziamento, al fine di sostenere gli investimenti per lo sviluppo del Gruppo. Di conseguenza, al 30 giugno 2010, l'incremento delle disponibilità liquide rappresenta un effetto temporaneo, dovuto all'utilizzo solo parziale dei nuovi finanziamenti erogati, le cui risorse sono state impiegate a partire già dal mese di luglio.

Nel periodo in esame la capogruppo Marcolin S.p.A. ha rimborsato quote capitale di finanziamenti per complessivi 7.020 migliaia di euro ed ha contestualmente utilizzato parte delle nuove linee di finanziamento concesse per un ammontare pari a 9.000 migliaia di euro. Per il dettaglio dei finanziamenti a medio e lungo termine, si rimanda alla tabella indicata nelle note esplicative.

Al fine di completare l'analisi della composizione della situazione finanziaria del Gruppo, evidenziamo che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 30 giugno 2010 è pari a 0,15, in fortissimo miglioramento rispetto al valore di 0,41, registrato al 31 dicembre 2009.

I dati di sintesi del capitale circolante netto sono i seguenti:

Dettaglio capitale circolante netto <i>(euro/000)</i>	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
Rimanenze	34.300	38.318	38.492
Crediti commerciali e altri	72.592	62.302	67.805
Debiti commerciali	(35.453)	(32.755)	(29.356)
Altre attività e passività correnti	(18.900)	(12.851)	(13.268)
TOTALE	52.539	55.014	63.674

Rispetto al 31 dicembre 2009 si osserva:

- una riduzione del magazzino pari a 4.018 migliaia di euro, attribuibile ai prodotti finiti, accompagnata da un calo dei giorni medi di giacenza riconducibile, principalmente, ai positivi effetti generati dalla maggiore efficienza del processo di pianificazione della produzione che si erano già manifestati alla fine del precedente esercizio;
- un incremento del valore dei crediti commerciali e degli altri crediti, complessivamente pari a 10.290 migliaia di euro. Tale incremento è principalmente collegato alla crescita del fatturato, considerato che l'indice relativo ai giorni medi di incasso è sostanzialmente allineato a quello rilevato al 31 dicembre 2009;
- un incremento dei debiti commerciali per 2.698 migliaia di euro, riconducibile ai maggiori acquisti effettuati nel periodo accompagnato da un aumento dei giorni medi di pagamento.

Informazioni ai sensi dell'articolo 40 D.Lgs. n. 127/91

Ai sensi dell'articolo 40 D.Lgs. n. 127/91 si riportano le seguenti informazioni:

- a) l'attività di ricerca e sviluppo è costantemente perseguita dal Gruppo attraverso due divisioni: la prima, costituita da una struttura centralizzata ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curare lo stile, la ricerca su nuovi materiali e lo sviluppo delle collezioni relative al prodotto sole / vista; la seconda, in stretta collaborazione con la prima, provvede allo sviluppo e all'industrializzazione del prodotto;
- b) alla data del 30 giugno 2010 Marcolin S.p.A. deteneva in portafoglio n° 681.000 azioni proprie, per un controvalore nominale di euro 354.120. Il valore esposto in bilancio, valutato al costo di acquisto, è pari a 947 migliaia di euro. Le azioni proprie detenute dalla Società rappresentano l'1,10% del capitale sociale di Marcolin S.p.A.;
- c) nessuna società del Gruppo detiene azioni della capogruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, si segnala che nel mese di luglio è stato raggiunto con Diesel un accordo di massima per la conclusione di un contratto di licenza in esclusiva per la produzione e distribuzione mondiale di occhiali da sole e montature da vista della durata di 5 anni. Si tratta di una licenza che per il Gruppo Marcolin rappresenterà un punto di riferimento nell'ambito delle proprie attività nel segmento *Diffusion*.

Nel corso del mese di luglio sono inoltre proseguite, come da programma, le trattative con i sindacati per definire la concentrazione di tutte le attività produttive nello stabilimento di Longarone. L'accordo è stato raggiunto e l'attività sarà completata con il mese di agosto.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, nonostante i fattori di stagionalità del settore portino a concentrare la marginalità nel primo semestre dell'anno, i segnali per la Marcolin rimangono positivi. Gli ordinativi sono in forte aumento, i nuovi marchi vengono accolti con favore sui mercati internazionali, l'efficacia e l'efficienza dell'operatività dell'azienda continuano a migliorare, anche grazie agli investimenti realizzati.

Il Gruppo Marcolin sta iniziando a cogliere i risultati positivi del gran lavoro di riorganizzazione svolto negli ultimi due anni e tutti gli indicatori di performance aziendali fanno ritenere che nel 2010 il Gruppo Marcolin conseguirà risultati eccellenti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale gestione delle attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Longarone, 25 agosto 2010
Presidente del Consiglio di Amministrazione
COFFEN GIOVANNI MARCOLIN

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**Gruppo Marcolin**

(euro/000)

	Note	30.06.2010	Di cui verso parti correlate	30.06.2009	Di cui verso parti correlate	31.12.2009
ATTIVO						
ATTIVITA' NON CORRENTI						
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		22.175		15.771		17.425
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		3.379		3.573		3.150
AVVIAMENTO		2.634		2.287		2.243
PARTECIPAZIONI		385		472		372
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		11.135		4.808		7.031
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		404		696		630
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.1	40.111		27.606		30.851
ATTIVITA' CORRENTI						
RIMANENZE		34.300		38.492		38.318
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI		72.592	816	67.805	473	62.302
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI		593		620		596
DISPONIBILITA' LIQUIDE		38.924		14.133		24.351
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.2	146.409	816	121.050	473	125.567
TOTALE ATTIVO		186.520	816	148.656	473	156.418
PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE		31.958		31.958		31.958
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		24.517		24.517		24.517
RISERVA LEGALE		1.833		1.776		1.776
ALTRE RISERVE		3.294		(2.005)		(1.770)
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		919		(6.117)		(6.117)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		14.305		7.056		7.080
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		76.827		57.185		57.445
PASSIVO						
PASSIVITA' NON CORRENTI						
FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE		31.771		21.579		29.254
FONDI A LUNGO TERMINE		3.733		3.783		3.784
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		816		949		769
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI		0		40		28
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.3	36.321		26.351		33.835
PASSIVITA' CORRENTI						
DEBITI COMMERCIALI		35.453	1.556	29.356	1.184	32.755
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE		18.426		21.876		18.936
FONDI CORRENTI		6.273		4.282		4.490
IMPOSTE CORRENTI		4.861		2.862		1.917
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI		8.359		6.744		7.040
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	3.4	73.372	1.556	65.119	1.184	65.138
TOTALE PASSIVO		109.693	1.556	91.470	1.184	98.973
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		186.520	1.556	148.656	1.184	156.418

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

GRUPPO MARCOLIN

(euro/000)	Note	I° sem. 2010	Di cui verso parti correlate	%	I° sem. 2009	Di cui verso parti correlate	%
RICAVI NETTI	4.1	115.602	1.108	100,0%	100.006	341	100,0%
COSTO DEL VENDUTO	4.2	(43.368)	(511)	(37,5)%	(43.832)	(825)	(43,8)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		72.234		62,5%	56.174		56,2%
COSTI DISTRIBUZIONE E MARKETING	4.3	(47.692)	(2.101)	(41,3)%	(42.888)	(104)	(42,9)%
COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI	4.4	(8.412)		(7,3)%	(7.452)		(7,5)%
ALTRI RICAVI E COSTI	4.5	1.507		1,3%	1.483		1,5%
RICAVI E COSTI OPERATIVI NON RICORRENTI	4.6	(146)	3	(0,1)%	1.063	240	1,1%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		17.491		15,1%	8.379		8,4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.7	(580)		(0,5)%	(1.460)		(1,5)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.912		14,6%	6.920		6,9%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(2.606)		(2,3)%	136		0,1%
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI		0		0,0%	0		0,0%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		14.305		12,4%	7.056		7,1%
EBITDA		21.120		18,3%	11.006		11,0%
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	6	0,233			0,115		
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE	6	0,231			0,114		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

RISULTATO NETTO DEL PERIODO	14.305	7.056
DIFFERENZE CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE	4.976	64
VARIAZIONE NETTA DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	73	(68)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	19.354	7.052

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(euro/000)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	PN di Terzi	Totale
gennaio-09	31.958	24.517	1.703	(2.064)	(12.164)	6.124	0	50.074
Utile/(Perdita) riserva di Stock Option	0	0	0	59	0	0	0	59
Allocazione risultato 2008	0	0	73	0	6.051	(6.124)	0	0
Risultato netto complessivo	0	0	0	0	(4)	7.056	0	7.052
giugno-09	31.958	24.517	1.776	(2.005)	(6.117)	7.056	0	57.185
gennaio-10	31.958	24.517	1.776	(1.770)	(6.117)	7.080	0	57.445
Utile/(Perdita) riserva di Stock Option	0	0	0	28	0	0	0	28
Allocazione risultato 2009	0	0	57	0	7.023	(7.080)	0	0
Risultato netto complessivo	0	0	0	5.036	13	14.305	0	19.354
giugno-10	31.958	24.517	1.833	3.294	919	14.305	0	76.827

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30 Giugno 2010	30 giugno 2009
<i>(euro/000)</i>		
ATTIVITA' OPERATIVA		
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	14.305	7.056
Ammortamenti	1.729	2.406
Accantonamenti	399	2.107
Imposte del periodo	2.606	(136)
Interessi passivi	1.054	1.292
Altre rettifiche non monetarie	(339)	(531)
Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale	19.754	12.193
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	(10.313)	(9.367)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	229	7
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	5.788	12.628
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	2.698	(5.304)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	1.291	(1.139)
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	(374)	(1.026)
(Diminuzione) aumento delle imposte correnti	1.078	1.589
Altre rettifiche non monetarie	(5.931)	(1.140)
Imposte pagate	(798)	(1.181)
Interessi pagati	(780)	(951)
Flusso di cassa assorbito dalla gestione corrente	(7.112)	(5.884)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	12.642	6.309
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	(5.849)	(2.683)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	34	9
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	(430)	(214)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(6.246)	(2.888)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento / (diminuzione) netta dei debiti verso banche	(151)	3.430
Finanziamenti passivi:		
- Assunzioni	9.000	4.150
- Rimborsi	(7.020)	(10.276)
Variazione delle Riserve	4.977	69
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria	6.806	(2.627)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide	13.202	794
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide	1.370	181
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	24.351	13.159
Disponibilità liquide a fine periodo	38.924	14.133

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

1 INTRODUZIONE

1.1 Attività del Gruppo

Marcolin S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Marcolin attivo in Italia ed all'estero nella produzione e commercializzazione di montature da vista e occhiali da sole.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo viene preparato in accordo con i principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Comunità Europea, ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 34 (*Bilanci Intermedi*). Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I principi contabili ed i principi di consolidamento, adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato, sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, al quale si fa espresso ed integrale rinvio, ad eccezione di quanto previsto dagli emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2010.

Sulla base anche di quanto richiesto dalla Consob nella propria Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si segnala che il Gruppo ha scelto di utilizzare i seguenti schemi di bilancio che rientrano tra quelli previsti dal principio contabile internazionale IAS 1:

- per il conto economico, è stato utilizzato lo schema che classifica i costi in base alla loro destinazione e si è scelto di utilizzare uno schema distinto per il conto economico complessivo;
- per lo stato patrimoniale, è stato utilizzato lo schema che classifica distintamente le attività correnti e non correnti, le passività correnti e non correnti e le attività destinate ad essere cedute e passività correlate ad attività destinate ad essere cedute;
- per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, è stato utilizzato il prospetto a colonne, che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, presenta i flussi finanziari, avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Si segnala che per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro, possono emergere differenze di arrotondamento nei totali.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

I seguenti principi contabili, emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio semestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di *business combination*, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (cd. *Contingent consideration*) nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del *goodwill* derivante dall'operazione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. *full goodwill method*). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il *fair value* alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

IAS 27 Bilancio consolidato e separato

La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

Il principio chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.

IFRS 8 – Settori operativi

Questo emendamento richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

L'emendamento richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

Inoltre, in data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008–2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

Si tratta delle seguenti modifiche:

- la valutazione a *fair value* delle partecipazioni di minoranza in occasione di aggregazioni aziendali: attualmente, in applicazione del nuovo IFRS 3, esiste la possibilità di misurare tutte le componenti delle interessenze dei terzi al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza delle attività nette identificabili dell'acquisita. Tale opzione è stata circoscritta per le sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie e in particolare di ottenere il pro-quota delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti relative alle interessenze dei terzi (quali ad esempio azioni privilegiate o warrant emessi dalla società acquisita a favore di terzi) dovrebbero essere misurati obbligatoriamente al *fair value*, salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione;
- piani di *stock option* acquisiti o volontariamente sostituiti a seguito di aggregazioni aziendali: il documento chiarisce che i piani di *stock option* acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale devono essere (ri)valutati alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 2. Inoltre, si specifica che l'attuale requisito dell'IFRS 2 che richiede di allocare la valutazione del piano di *stock option* acquisito a seguito di aggregazione aziendale tra l'ammontare del costo dell'acquisizione e l'ammontare dei servizi che verranno resi in futuro si applica a tutte le assegnazioni indipendentemente dal fatto che siano o meno sostituite volontariamente per effetto dell'aggregazione;
- eventi e transazioni significativi da riportare nella relazione intermedia redatta in accordo allo IAS 34: si enfatizza il principio secondo cui le informazioni riguardanti eventi e transazioni significativi da riportare nella relazione intermedia devono risultare in un aggiornamento rispetto alle corrispondenti informazioni contenute nella relazione finanziaria annuale; inoltre, si specifica in quali circostanze è obbligatorio fornire nella relazione intermedia l'informativa riguardante gli strumenti finanziari e il loro *fair value*.

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale le competenti autorità dell'Unione Europea non hanno terminato il processo di omologazione

Utilizzo di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e partecipazioni, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

2.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Marcolin riflette il consolidamento, a tale data, della società Marcolin S.p.A. (Società capogruppo) e delle società da essa controllate, italiane ed estere, nelle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante.

Di seguito viene fornito l'elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Metodo di consolidamento	% di possesso	
					Diretta	Indiretta
Marcolin Asia Ltd.	Hong Kong	USD	198.863	Integrale	-	100,00%
Marcolin Benelux Sprl	Faimes	EUR	280.000	Integrale	99,98%	-
Marcolin do Brasil Ltda	Jundiai	BRL	9.575.240	Integrale	99,90%	0,10%
Marcolin (Deutschland) GmbH	Ludwigsburg	EUR	300.000	Integrale	100,00%	-
Marcolin GmbH	Fullinsdorf (CH)	CHF	200.000	Integrale	100,00%	-
Marcolin Iberica SA	Barcelona	EUR	487.481	Integrale	100,00%	-
Marcolin International BV	Amsterdam	EUR	18.151	Integrale	100,00%	-
Marcolin Portugal Lda	S. Joao do Estoril	EUR	420.000	Integrale	99,82%	-
Marcolin (UK) Ltd	Newbury	GBP	850.000	Integrale	99,88%	-
Marcolin Usa Inc	New York	USD	536.500	Integrale	85,40%	14,60%
Marcolin France Sas	Parigi	EUR	1.054.452	Integrale	76,89%	23,11%
Marcolin Japan Co Ltd	Tokyo	JPY	99.000.000	Patrimonio Netto	40,00%	-
Finitec Srl	Longarone	EUR	54.080	Patrimonio Netto	40,00%	-

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nell'area di consolidamento del Gruppo Marcolin non sono intervenute variazioni.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati:

Valute	Simbolo	Cambio Finale			Cambio medio		
		30.06.2010	30.06.2009	Variazione	30.06.2010	30.06.2009	Variazione
Sterlina inglese	GBP	0,817	0,852	(4,1)%	0,870	0,894	(2,7)%
Franco svizzero	CHF	1,328	1,527	(13,0)%	1,436	1,506	(4,6)%
Dollaro Usa	USD	1,227	1,413	(13,2)%	1,327	1,333	(0,4)%
Real brasiliano	BRL	2,208	2,747	(19,6)%	2,384	2,921	(18,4)%
Dollaro Hong Kong	HKD	9,555	10,954	(12,8)%	10,311	10,332	(0,2)%
Yen Giapponese	JPY	108,79	135,51	(19,7)%	121,320	127,27	(4,7)%

Fattori di Rischio Finanziario

Rischi di mercato

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo, sulla base di indirizzi strategici che riguardano alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio (soprattutto nei confronti del dollaro USA) e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati, anche attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti finanziari derivati, esclusivamente con finalità economica di copertura. Ciononostante in alcuni casi, sulla base delle previsioni dei principi contabili relativi (IAS 39), le operazioni poste in essere non possono tecnicamente essere contabilizzate come operazioni di *hedging* sebbene siano state poste in essere con finalità di copertura.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio, la cui gestione centralizzata è affidata alla Capogruppo che ha il compito, attraverso le proprie strutture interne, di esaminare e monitorare l'evoluzione dei saldi delle diverse partite espresse in valuta e, conseguentemente, di valutare l'eventuale stipula di adeguati contratti con finalità di copertura, mediante la negoziazione degli stessi sul mercato dei contratti derivati.

Si segnala che la società si è dotata di una specifica policy per la gestione del rischio di cambio.

Segue il dettaglio dei contratti in essere al 30 giugno 2010:

Contratti di copertura dal rischio di cambio						<i>(euro/000)</i>
Tipologia	Istituto	Nozionale	Valuta	Scadenza	Mark to Market	
Acquisto a termine valuta	Veneto Banca	3.500	USD	30-nov-10	149	
Acquisto a termine valuta	Veneto Banca	3.000	USD	30-giu-11	(104)	

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse si suddivide in 'rischio di *fair value*' e 'rischio di *cash flow*'.

Il Gruppo è esposto prevalentemente al rischio di *cash flow*, originato da debiti finanziari a tassi di interesse variabili.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere, si rimanda alle note esplicative del presente documento.

Il Gruppo gestisce il rischio di oscillazione dei tassi di interesse anche mediante il ricorso a contratti derivati, tipicamente *Interest Rate Swap*, che permettono di ridurre la variabilità del tasso di interesse.

Segue il dettaglio dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2010:

Contratti di copertura dal rischio di tasso di interesse						<i>(euro/000)</i>
Tipologia	Istituto	Nozionale	Valuta	Scadenza	Mark to Market	
Interest Rate Swap	Efibanca	6.000	EUR	27-giu-12	(262)	
Collar con knockout su cap	Cassa di Risparmio del Veneto	2.009	EUR	31-dic-10	(29)	

Rischio di credito

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici oltre che la rischiosità dei rispettivi mercati.

Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, ciò anche attraverso l'istituzione di determinati e differenziati limiti di esposizione del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito. Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità delle fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria. Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito all'interno, delle note esplicative del presente documento.

3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**3.1. Attività non correnti**

Il dettaglio delle attività non correnti è il seguente:

ATTIVITA' NON CORRENTI	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
<i>(euro/000)</i>			
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	22.175	17.425	15.771
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.379	3.150	3.573
AVVIAMENTO	2.634	2.243	2.287
PARTECIPAZIONI	385	372	472
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	11.135	7.031	4.808
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	404	630	696
TOTALE	40.111	30.851	27.606

La voce attività non correnti aumenta complessivamente di 9.259 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2009.

Nel dettaglio le variazioni più significative si riferiscono a:

- immobili, impianti e macchinari che aumentano di 4.750 migliaia di euro, prevalentemente relativi alla Capogruppo Marcolin S.p.A. e riferiti (i) alla realizzazione di un nuovo immobile, per 2.680 migliaia di euro, che ha consentito di centralizzare le attività di spedizione del Gruppo e di incrementare la capacità produttiva e (ii) agli acquisti di impianti e macchinari per 1.927 migliaia di euro, al netto delle diminuzioni per cessioni (relative a stand ed attrezzature commerciali) e delle quote di ammortamento di periodo;
- imposte differite attive, che registrano un incremento di 4.103 migliaia di euro a seguito dello stanziamento, da parte della controllata Marcolin USA, di una ulteriore porzione del beneficio fiscale derivante dalla riportabilità delle perdite da questa conseguite in precedenti esercizi. La società controllata, infatti, a seguito del positivo andamento dei risultati economici realizzati negli ultimi esercizi, ha maturato le condizioni per l'iscrizione del predetto beneficio.
- avviamento, che si riferisce ad una posta iscritta nel bilancio della controllata Marcolin U.S.A., a seguito di una precedente acquisizione; la variazione in aumento è da imputare esclusivamente all'effetto della fluttuazione dei tassi di cambio.

Le altre poste in esame riguardano:

- le immobilizzazioni immateriali, che comprendono principalmente diritti di brevetto e software, il cui valore aumenta complessivamente per di 229 migliaia di euro, al netto delle quote di ammortamento di competenza;
- le partecipazioni, il cui valore rappresenta le interessenze detenute nelle imprese collegate e non registrano variazioni significative nel periodo in esame.

Nella tabella seguente si indica la movimentazione delle voci immobilizzazioni materiali (immobili, impianti e macchinari) ed immobilizzazioni immateriali nel primo semestre 2010 confrontata con il medesimo periodo del precedente esercizio.

<i>(euro/000)</i>	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali
Valore netto inizio esercizio 2009	14.800	4.131
Incrementi	2.683	214
Decrementi	(9)	0
Ammortamenti e altri movimenti	(1.703)	(772)
Valore netto al 30.06.2009	15.771	3.573
Valore netto inizio esercizio 2010	17.425	3.150
Incrementi	5.849	426
Decrementi	(250)	0
Ammortamenti e altri movimenti	(849)	(197)
Valore netto al 30.06.2010	22.175	3.379

3.2. Attività correnti

Il dettaglio delle attività correnti è il seguente:

ATTIVITA' CORRENTI	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
<i>(euro/000)</i>			
RIMANENZE	34.300	38.318	38.492
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	72.592	62.302	67.805
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	593	596	620
DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.924	24.351	14.133
TOTALE	146.409	125.567	121.050

Il valore delle attività correnti aumenta di 20.842 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2009.

Nel dettaglio le principali variazioni si riferiscono:

- alle giacenze di magazzino, che diminuiscono di 4.017 migliaia di euro, per effetto della riduzione delle scorte di prodotti finiti, riscontrabile anche in termini di riduzione dei giorni medi di giacenza. Tale miglioramento è riconducibile principalmente ai positivi effetti generati dallo sviluppo ed implementazione del nuovo sistema di pianificazione della domanda (Demand Planning) con conseguente maggiore efficienza della gestione del magazzino ed una minore generazione di prodotti invenduti;
- ai crediti commerciali e verso altri soggetti, il cui valore aumenta per 10.290 migliaia di euro, in modo sostanzialmente proporzionale alla crescita del fatturato. L'indice relativo ai giorni medi di incasso, infatti, è sostanzialmente allineato con quello rilevato al 31 dicembre 2009;
- alle disponibilità liquide, il cui importo aumenta di 14.572 migliaia di euro; l'incremento delle disponibilità è di natura temporanea, in quanto dovuto all'utilizzo solo parziale dei nuovi finanziamenti erogati, le cui risorse sono state impiegate già dal mese di luglio.

Si segnala che, al 30 giugno 2010, i crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad euro 4.780 migliaia (4.533 migliaia di euro, al 31 dicembre 2009), mentre le rimanenze sono esposte al netto del relativo fondo svalutazione, pari a 14.920 migliaia di euro (16.405 migliaia di euro, al 31 dicembre 2009).

3.3. Passività non correnti

Il dettaglio delle passività non correnti è il seguente:

PASSIVITA' NON CORRENTI			
(euro/000)	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	31.771	29.254	21.579
FONDI A LUNGO TERMINE	3.733	3.784	3.783
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	816	769	949
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	0	28	40
TOTALE	36.321	33.835	26.351

Il valore delle passività non correnti aumenta di 2.486 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per effetto dell'incremento del valore della voce "Finanziamenti a medio e lungo termine", in seguito all'utilizzo di parte delle nuove forme di finanziamento recentemente accese da parte della Capogruppo, come già indicato in precedenza nella relazione intermedia sulla gestione.

I "Fondi a Lungo termine" si riferiscono, essenzialmente, al fondo trattamento di fine rapporto.

Nel seguito esponiamo la tabella che riporta il dettaglio delle caratteristiche dei principali finanziamenti, erogati a favore del Gruppo (il finanziamento in franchi svizzeri è contabilizzato al cambio puntuale al 30 giugno 2010):

BANCA	VALUTA	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO	SCADENZA	TASSO INTERESSE	ALTRE NOTE
Cassa di Risparmio del Veneto * (ex Banca Intesa)	EUR	(LINEA DI CREDITO) 25.000.000	3.373.081	31/12/2010	Euribor 6 mesi + 1%	Linea di credito "stand by" tipo "revolving" concessa in data 16/02/2006 rimborsabile in 8 rate semestrali a partire dal 30/06/2007.
EFIBANCA *	EUR	(LINEA DI CREDITO) 30.000.000	17.571.428	27/06/2012	Euribor 6 mesi + 0,8%	Finanziamento concesso in data 27/06/2007 costituito da una linea Term Loan Facility di euro 15.000.000, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 27/12/2007, e da una linea Stand by Facility di euro 15.000.000, rimborsabile in 7 rate semestrali.
Ministero delle attività produttive (Innovazione Tecnologica)	EUR	793.171	485.452	26/06/2016	1,012%	Finanziamento agevolato ottenuto ai sensi della legge 46/82 rimborsabile in 10 rate annuali a partire dal 26/06/2007.
Unicredit Corporate Banking	CHF	3.500.000	3.500.000	12/08/2010	1,55%	Finanziamento a breve termine erogato in data 29/01/08.
Cassa di Risparmio del Veneto * (ex Banca Intesa)	EUR	(LINEA DI CREDITO) 15.000.000	15.000.000	31/03/2015	Euribor 6 mesi + 1,70%	Finanziamento concesso in data 26/10/2009 rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 30/09/2010.
Mediocredito Italiano	EUR	9.000.000	9.000.000	30/09/2019	Euribor 3 mesi + 1,70%	Finanziamento di euro 10.000.000 con ipoteca su immobile concesso in data 22/12/2009, rimborsabile in 34 rate trimestrali a partire dal 30/06/2011.
Banca Nazionale del Lavoro *	EUR	2.000.000	2.000.000	31/12/2014	Euribor 6 mesi + 1,70%	Finanziamento di euro 10.000.000 concesso in data 21/01/2010, rimborsabile in 8 rate semestrali a partire dal 30/06/2011.

* Tali finanziamenti prevedono contrattualmente il rispetto di covenants calcolati sui principali indicatori economico-patrimoniali del bilancio consolidato

Con riferimento alla struttura dell'indebitamento, si segnala che tutti i finanziamenti sono stati erogati dal sistema bancario a favore della Capogruppo.

Gli accordi contrattuali relativi ai finanziamenti concessi a Marcolin S.p.A. da Cassa di Risparmio del Veneto (ex Banca Intesa S.p.A.), da Efibanca S.p.A. e da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Gruppo BNP Paribas), prevedono il rispetto di alcuni indici economico finanziari ("covenants") calcolati sul bilancio consolidato al termine di ciascun esercizio. Il primo dei contratti (sottoscritto nel 2006) con Cassa di Risparmio del Veneto prevede anche il rispetto dei parametri al termine del semestre di ciascun esercizio.

I "covenants" sono calcolati sui principali indicatori economico finanziari (Ebitda, Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto).

Nel caso in cui tali parametri dovessero risultare disattesi, si potrebbe manifestare un obbligo di anticipata restituzione degli importi finanziati, salvo che vengano rinegoziate, con i finanziatori, le condizioni in base alle quali continuare il rapporto di finanziamento, ovvero vengano consensualmente apportate modifiche ai sopramenzionati parametri.

Sulla base dei dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, i parametri finanziari previsti dai finanziamenti in essere che lo richiedono, risultano rispettati.

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98" si espone qui di seguito la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010, comparata con i periodi precedenti:

Posizione finanziaria netta	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
<i>(euro/000)</i>			
A Cassa	128	198	88
B Altre disponibilità liquide (dettagli)	38.796	24.153	14.046
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D Liquidità (A+B+C)	38.924	24.351	14.133
E Crediti finanziari correnti	0	0	0
F Debiti bancari correnti	6.046	9.322	7.987
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.379	9.614	13.889
I Indebitamento finanziario corrente (F+G)	18.426	18.936	21.876
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(20.498)	(5.415)	7.743
K Debiti bancari non correnti	31.771	29.254	21.579
L Obbligazioni emesse	0	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0	0
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	31.771	29.254	21.579
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	11.274	23.839	29.322

3.4. Passività correnti

Il dettaglio delle passività correnti è il seguente:

PASSIVITA' CORRENTI	30.06.2010	31.12.2009	30.06.2009
<i>(euro/000)</i>			
DEBITI COMMERCIALI	35.453	32.755	29.356
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	18.426	18.936	21.876
FONDI CORRENTI	6.273	4.490	4.282
IMPOSTE CORRENTI	4.861	1.917	2.862
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	8.359	7.040	6.744
TOTALE	73.372	65.138	65.119

Il valore totale delle passività correnti al 30 giugno 2010, aumenta di 8.234 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Nel dettaglio si osserva:

- un incremento dei debiti commerciali, pari a 2.698 migliaia di euro, riconducibile ai maggiori acquisti effettuati nel periodo accompagnato da un aumento dei giorni medi di pagamento;
- un incremento dei fondi correnti per 1.783 migliaia di euro, come meglio specificato di seguito;
- un aumento delle imposte correnti, per 2.945 migliaia di euro;
- un incremento delle altre passività correnti, per 1.320 migliaia di euro, principalmente per i debiti verso il personale dipendente.

La movimentazione dei fondi correnti, relativa ai primi sei mesi dell'esercizio, è dettagliata nella tabella seguente:

FONDI CORRENTI	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	Altri fondi	TOTALE
<i>(euro/000)</i>			
Apertura gennaio 2010	589	3.901	4.490
Accantonamenti	94	1.506	1.599
Perdita (utile) da attualizzazione	(18)	0	(18)
Utilizzi	0	(231)	(231)
Altri movimenti	0	110	110
Differenza conversione	0	321	321
Chiusura giugno 2010	665	5.607	6.273

La voce “Fondi di trattamento di quiescenza e simili” accoglie il valore delle indennità che potrebbero essere dovute in caso di cessazione dei rapporti di agenzia; si segnala che tale importo è stato oggetto di attualizzazione, tenendo conto di una stima della tempistica di erogazione e di un tasso di attualizzazione in linea con quello applicato ai fini della valutazione attuariale del fondo trattamento di fine rapporto.

La voce “Altri fondi” pari a 5.607 migliaia di euro, è composta principalmente dai fondi rischi per resi dalla clientela e per garanzia sui prodotti per un valore pari a 4.707 migliaia di euro iscritti, principalmente, dalla controllata Marcolin Usa, dalla capogruppo Marcolin S.p.A. e dalla controllata Marcolin France.

Il residuo valore della posta “Altri fondi”, è relativo a stanziamenti effettuati a fronte di oneri previsti su possibili contenziosi legali.

I principali accantonamenti, effettuati nel periodo, in merito agli altri fondi si riferiscono:

- all’adeguamento del fondo rischi su resi per 888 migliaia di euro;
- allo stanziamento effettuato dalla capogruppo per i costi relativi alla procedura di mobilità di parte del personale dello stabilimento di Vallesella per 292 migliaia di euro;
- ad uno stanziamento effettuato a fronte di rischi commerciali su mercati esteri, con particolare riferimento al mercato giapponese, per 330 migliaia di euro.

4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4.1 Ricavi netti

Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

Fatturato per area geografica (euro/000)	I° sem. 2010		I° sem. 2009		Incremento (Decremento)	
	Fatturato	% sul totale	Fatturato	% sul totale	Fatturato	Variazione
- Italia	25.634	22,2%	21.954	22,0%	3.680	16,8%
- Europa	42.003	36,3%	37.700	37,7%	4.303	11,4%
- U.S.A.	24.487	21,2%	22.435	22,4%	2.052	9,1%
- Resto del Mondo	23.478	20,3%	17.916	17,9%	5.561	31,0%
TOTALE	115.602	100,0%	100.006	100,0%	15.596	15,6%

Si rinvia a quanto indicato descritto all'interno della Relazione intermedia sulla gestione, per quanto concerne l'analisi della voce in esame.

4.2 Costo del venduto

Il dettaglio del costo del venduto è il seguente:

Costo del venduto (euro/000)	I° sem. 2010	I° sem. 2009	Incremento (decremento)	%
Acquisti materiali e prodotti finiti	23.342	16.721	6.621	39,6%
Variazione delle rimanenze	5.479	13.533	(8.054)	(59,5)%
Costo del personale	8.275	7.168	1.107	15,4%
Lavorazioni esterne	3.083	3.103	(21)	(0,7)%
Ammortamenti e svalutazioni	1.031	1.150	(119)	(10,4)%
Altri costi	2.159	2.157	2	0,1%
Totale	43.368	43.832	(464)	(1,1)%

L'esame dell'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato mostra un significativo miglioramento, passando dal 43,8% nel primo semestre del 2009, al 37,5% del primo semestre del 2010, con una riduzione di oltre sei punti percentuali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nella relazione intermedia sulla gestione.

Il saldo della voce in esame registra una riduzione poco significativa in valore assoluto rispetto al dato rilevato nel primo semestre del 2009.

In dettaglio si rileva che:

- la considerevole variazione delle rimanenze (pari a 5.479 migliaia di euro) è principalmente dovuta ai positivi effetti generati dalla maggiore efficienza del processo di pianificazione già citato in precedenza; lo sviluppo del nuovo sistema di pianificazione della domanda (Demand Planning) ha infatti comportato una maggiore efficienza della gestione del magazzino ed una significativa diminuzione della generazione di prodotti invenduti;
- il valore degli acquisti di materiali e prodotti finiti aumenta per 6.621 migliaia di euro;
- il costo del personale aumenta di 1.107 migliaia di euro ed include i costi relativi alla mobilità del personale dello stabilimento di Vallesella, per 292 migliaia di euro;

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

4.3 Costi di distribuzione e marketing

Il dettaglio dei costi di distribuzione e marketing è il seguente:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	1° sem. 2010	1° sem. 2009	Incremento (decremento)	%
Costo del personale	12.703	11.500	1.203	10,5%
Provvigioni	5.276	4.768	508	10,7%
Ammortamenti	477	974	(497)	(51,1)%
Royalties	14.354	11.966	2.388	20,0%
Pubblicità e PR	7.931	7.326	605	8,3%
Altri costi	6.952	6.355	598	9,4%
Totale	47.692	42.888	4.804	11,2%

Il valore dei costi di distribuzione e marketing aumenta complessivamente per 4.804 migliaia di euro, in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato.

Si osserva in particolare che la variazione maggiormente significativa si riferisce ai costi per royalties, a seguito dell'incremento del fatturato e dell'incidenza dei nuovi contratti di licenza siglati.

La voce altri costi include principalmente i costi legati alla distribuzione dei prodotti.

4.4 Costi generali ed amministrativi

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	1° sem. 2010	1° sem. 2009	Incremento (decremento)	%
Costo del personale	2.730	2.705	25	0,9%
Svalutazione dei crediti	589	408	181	44,5%
Ammortamenti e svalutazioni	222	286	(65)	(22,6)%
Altri costi	4.872	4.054	818	20,2%
Totale	8.412	7.452	960	12,9%

I costi generali ed amministrativi registrano, nel complesso un incremento pari a 960 migliaia di euro, rispetto al valore dei primi sei mesi del 2009.

La voce altri costi, registra il maggior incremento, pari a 818 migliaia di euro, giustificato prevalentemente:

- dall'accantonamento effettuato dalla Capogruppo per 330 migliaia di euro a fondo rischi relativo a potenziali rischi commerciali in particolare sul mercato giapponese;
- dai costi per servizi amministrativi della controllata statunitense per 164 migliaia di euro.

Si ricorda, inoltre, che tale voce include principalmente i costi relativi a compensi amministratori e sindaci, spese per servizi, spese EDP e consulenze.

Tra le spese relative ai compensi amministratori, figura l'importo di 28 migliaia di euro derivante dall'iscrizione dei costi inerenti al piano di *stock option*, approvato a favore dell'Amministratore Delegato, contabilizzati secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 2.

4.5 Altri ricavi e costi

Il dettaglio degli altri ricavi e altri costi è il seguente:

ALTRI RICAVI E COSTI	I° sem. 2010	I° sem. 2009
<i>(euro/000)</i>		
Rimborso trasporti	714	708
Rilascio fondi	211	475
Altri ricavi	615	370
Totale	1.539	1.553
Minusvalenze e svalutazioni di partecipazioni	(32)	(69)
Totale	(32)	(69)
TOTALE	1.507	1.483

La voce in esame non registra variazioni significative rispetto ai primi sei mesi del 2009. La voce altri ricavi è principalmente costituita da riaddebiti di materiale pubblicitario e da altri riaddebiti effettuati dalla Capogruppo.

4.6 Ricavi e costi operativi non ricorrenti

Il dettaglio della voce ricavi e costi operativi non ricorrenti è il seguente:

RICAVI E COSTI OPERATIVI NON RICORRENTI	I° sem. 2010	I° sem. 2009
<i>(euro/000)</i>		
Proventi non ricorrenti	239	1.125
Oneri non ricorrenti	(384)	(63)
Totale	(146)	1.063

Il saldo di tale voce, nel primo semestre 2010, è negativo per 146 migliaia di euro. Si segnala che, il valore positivo di 1.063 migliaia di euro rilevato nel medesimo periodo del precedente esercizio, aveva beneficiato della plusvalenza per 600 migliaia di euro, realizzata dalla controllata Marcolin France a seguito della cessione del marchio Céb .

In particolare, i proventi non ricorrenti sono costituiti principalmente da risarcimenti assicurativi e altre sopravvenienze attive relative alla Marcolin S.p.A. per euro 228 migliaia; gli oneri non ricorrenti sono relativi all'adeguamento del valore di crediti diversi della controllata Marcolin U.S.A., il cui incasso avviene utilizzando, in contropartita, differenti tipologie di servizi, per 301 migliaia di euro.

4.7 Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce proventi e oneri finanziari è il seguente

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	I° sem. 2010	I° sem. 2009
<i>(euro/000)</i>		
Proventi finanziari	1.793	1.622
Oneri finanziari	(2.373)	(3.082)
TOTALE	(580)	(1.460)

Il dettaglio della voce proventi finanziari è evidenziato nella seguente tabella:

PROVENTI FINANZIARI	I° sem. 2010	I° sem. 2009
<i>(euro/000)</i>		
Interessi attivi	47	100
Altri proventi	135	176
Utili su cambi	1.612	1.346
TOTALE	1.793	1.622

Il dettaglio della voce oneri finanziari è evidenziato nella seguente tabella:

ONERI FINANZIARI	I° sem. 2010	I° sem. 2009
<i>(euro/000)</i>		
Interessi passivi	(958)	(1.197)
Altri oneri	0	(289)
Sconti finanziari	(468)	(428)
Perdite su cambi	(948)	(1.168)
TOTALE	(2.373)	(3.082)

Nel complesso la voce proventi ed oneri finanziari registra un miglioramento pari a 880 migliaia di euro.

Dall'esame delle tabelle suindicate, si osserva che:

- la voce interessi passivi, diminuisce per 239 migliaia di euro rispetto al valore del primo semestre 2009, per effetto del decremento del tasso di interesse Euribor e della riduzione dell'esposizione debitoria;
- la gestione delle differenze su cambio, nel complesso, registra un miglioramento rispetto al primo semestre 2009, passando da un valore positivo di 178 migliaia di euro ad un valore positivo pari a 664 migliaia di euro con un miglioramento pari a circa 486 migliaia di euro.

5. INFORMATIVA PER SETTORI

Le informazioni di seguito riportate sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali settori di attività. I metodi utilizzati per l'identificazione dei settori operativi sono stati individuati anche in considerazione dei criteri di gestione del Gruppo. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo. Pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

INFORMATIVA PER SETTORI

<i>(euro/000)</i>	Italia		Europa		Nord America		Resto del Mondo		Poste non allocate e rettifiche		Gruppo Marcolin	
	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09
Attivo Circolante	102.143	92.732	30.945	22.972	30.421	23.913	7.676	7.326	(24.776)	(21.376)	146.409	125.567
Immobilizzazioni *	21.155	16.472	3.204	3.047	1.110	972	85	83	20.184	(14)	25.554	20.575
Passivo	99.417	92.713	28.691	23.605	11.717	10.029	1.103	1.746	(31.235)	(29.120)	109.693	98.973
	giu-10	giu-09	giu-10	giu-09	giu-10	giu-09	giu-10	giu-09	giu-10	giu-09	giu-10	giu-09
Ricavi di settore	70.977	60.147	34.158	29.460	29.125	26.688	3.594	3.766	(22.252)	(20.054)	115.602	100.006
Ricavi inter settore	0	0	4	14	0	0	0	0	20.184	(14)		
Ricavi netti terzi	70.977	60.147	34.154	29.445	29.125	26.688	3.594	3.766	(22.247)	(20.040)	115.602	100.006
EBIT	10.731	2.721	2.767	2.327	3.348	2.750	310	419	336	163	17.491	8.379
Proventi e oneri finanziari	(278)	(1.417)	(314)	(362)	80	(196)	15	463	(83)	52	(580)	(1.460)
EBITDA	13.042	4.691	3.245	2.573	4.130	3.054	367	501	336	187	21.120	11.006
Risultato netto	6.529	584	2.142	1.720	5.284	4.022	189	744	161	(14)	14.305	7.056

* Immobilizzazioni materiali ed immateriali

6. UTILE PER AZIONE

I dati utilizzati ai fini della determinazione del risultato per azione sono i seguenti:

Utile per azione	I° sem. 2010	I° sem. 2009
Utile dell'esercizio (euro)	14.305.131	7.056.163
Numero di azioni	62.139.375	62.139.375
Numero di azioni proprie	681.000	681.000
Numero azioni netto	61.458.375	61.458.375
Numero di diritti di opzione	500.000	500.000
Utile per azione	0,233	0,115
Utile diluito per azione	0,231	0,114

7. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa in tema di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate

Di seguito si forniscono le informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Operazioni atipiche e inusuali

Si segnala l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragrupo, poste in essere nel corso dei primi sei mesi del 2010, come pure di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A. e del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate e tra le imprese del Gruppo, sono in prevalenza di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato.

Segue tabella di dettaglio delle relazioni economiche e patrimoniali con le società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto, collegate e correlate:

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE					
(euro/000)	I° sem. 2010		30 giugno 2010		
Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Finitec S.r.l.	511	3	605	0	Collegata
Marcolin Japan	121	343	72	656	Collegata
Tod's S.p.A.	1.980	765	879	160	Correlata

Considerato quanto sopra si ritiene che le operazioni citate non abbiano un'incidenza significativa sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano eventi ed operazioni significative, il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel corso del primo semestre del 2010.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98", si segnala che nel corso del semestre non vi sono state nuove emissioni o riacquisti di azioni o altri strumenti di patrimonio netto.

Eventi successivi

Dopo la data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi significativi e/o degni di nota che possano avere un impatto sul presente bilancio.

Longarone, 25 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
COFFEN GIOVANNI MARCOLIN

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 24/02/98 n. 58.

I sottoscritti dott. Massimo Saracchi, Amministratore Delegato e dott. Sandro Bartoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Marcolin S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- la loro effettiva applicazione per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

Si attesta, inoltre, che:

A) il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

B) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Longarone, 25 agosto 2010

Massimo Saracchi
Amministratore Delegato

Sandro Bartoletti
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

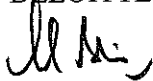
**Agli Azionisti della
MARCOLIN S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Marcolin S.p.A. e controllate (Gruppo Marcolin) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Marcolin S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione del lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2010 e in data 28 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Marcolin al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Treviso, 26 agosto 2010